

In mille tengono a battesimo il presidio dell'autoporto

di PAOLA MEINARDI

SUSA - E' nato sabato, a Trauerivi, sulla lingua di terra compresa tra la strada statale 24 e lo svincolo di accesso all'autoporto, il primo presidio permanente su uno dei luoghi dove sono previsti i sondaggi per redigere il progetto preliminare della Torino-Lione. Oltre mille persone hanno partecipato alla manifestazione, indetta in fretta e furia al posto della preventivata visita al sito dei sondaggi ai Tignai di Bussoleno, perché le ultime notizie indicavano l'autoporto di Susa come il primo punto su cui i tecnici di Ltf sarebbero arrivati. I terreni dei siti S68 e S69 su cui Ltf vuole portare le trivelle sono della città. Sindaco e giunta hanno autorizzato l'accesso, ricevuta la lettera che li annunciava.

Sotto la pioggia, con gli scarponi affondati nella neve sciolta e nel fango, una ventina di persone hanno montato una piccola baracca di metallo, che vedrà la presenza degli attivisti per tutto il tempo ritenuto necessario, giorno e notte. Attorno, la folla colorata d'ombrelli, mantelle antipioggia, bandiere con il treno crociato e striscioni. No al Tav, no ai sondaggi. Il messaggio è chiaro. Meno di un'ora e la baracca è in piedi. Le forze dell'ordine si sono limitate a osservare ma, comunque, si



trattava di una manciata di agenti. Nulla più.

Nelle ore successive arriveranno una stufa, sedie, generi alimentari, vino, ombrelloni, brande. Lo stile valsusino che si palesa in una comunità unita, capace di mobilitarsi e anche di trovare qualsiasi informazione o qualsiasi semplice oggetto possa essere utile. «*Quanti siamo? Siamo un numero suffi-*

ciente per impedire qualunque sondaggio», ripeteva Alberto Perino a chiunque glielo chiedesse. «*Consideriamola un'esercitazione*», ha sottolineato Luca Abbà e, in effetti, il clima pareva proprio quello. Per capire, valutare. «*Oggi si riparte* - dice Nicoletta Dosio - *Sarà dura ma possiamo farcela. Siamo pronti. E se arriveranno le trivelle saremo di più.*».



Alcune fasi dell'allestimento del presidio, sabato scorso all'autoporto

